

Al centro di un incontro promosso dal centro "Don Milani" di Marina di Gioiosa

Le regole e l'ambiente

Il progetto di educazione alla legalità sarà concluso da don Ciotti

MARINA DI GIOIOSA JONICA - Il diritto all'ambiente è diritto al futuro, rispettare l'ambiente è rispettare se stessi. Questi sono i principi fondamentali emersi nel corso di un incontro su "Ambientarsi alle regole: le regole e l'ambiente", svoltosi per iniziativa del "Centro don Milani" di Marina di Gioiosa Jonica, di cui è presidente Francesco Rigitano, che sta portando avanti un progetto di educazione alla legalità al quale sono interessati i giovani dell'istituto tecnico superiore per il Turismo di Marir. Al convegno (quarto percorso del progetto) è stato presentato Enrico Fontana, membro dell'osservatorio sulla legalità di Legambiente, nonché vicepresidente di "Libera" l'associazione di don Ciotti che da alcuni anni è impegnata visibilmente sul fronte della lotta alla mafia e che ha, presso il "Centro don Milani", la sua sede regionale. Dopo una breve introduzione di Francesco Rigitano, il quale ha sottolineato lo stretto nesso che regola il rispetto delle regole

ambientali e la lotta alla mafia, Enrico Fontana ha illustrato ai giovani studenti, con un linguaggio chiaro ed efficace, la mole di abusi che di continuo si perpetrano ai danni della natura e ciò che si sta facendo per combatterli, a livello legislativo e non. "Ci si è trovati, fino a pochi giorni fa - ha detto - di fronte all'assurdo per cui il reato ambientale non era penalmente punibile", cosa veramente strana se si considera che l'Italia è il paese europeo con il maggior potenziale storico-archeologico-ambientale e che, tradizionalmente ha visto nascere il pensiero ambientalista: basterebbe ricordare San Francesco e i grandi viaggiatori del Romanticismo che ne esaltarono le bellezze. Il relatore, poi, in particolare ha affermato in Italia, specialmente nelle regioni meridionali, si perpetrano un numero altissimo di reati contro l'ambiente: riciclo di rifiuti tossici, abusivismo edilizio, racket di animali in via d'estinzione, commercio di opere d'arte. Ha quindi osser-



Don Luigi Ciotti

vato che bisogna eliminare i piccoli atti d'indifferenza che ognuno di

noi, più o meno inconsapevolmente, mette in atto ogni giorno, gli atti con fini di lucro e le grosse manovre economiche che ormai si attuano in scala internazionale indisturbatamente. Dalla discussione è emerso che vi è una stretta continuità tra i piccoli comportamenti quotidiani di non rispetto alla natura ed i reati di abusi contro l'ambiente per cui bisogna prendere consapevolezza di ciò anche nel nostro agire quotidiano. Con questa manifestazione, l'associazione "Centro don Milani" si avvia alla conclusione del suo progetto con un bilancio fondamentalmente positivo sia rispetto alla partecipazione che alla realizzazione degli obiettivi di cultura del rispetto delle regole necessarie per salvaguardare il vivere civile. Il progetto si concluderà da qui a breve con la presenza del presidente di "Libera", don Ciotti, in un incontro nel quale si tireranno le somme dell'esperienza portata avanti.

Camillo Mazzone